



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 174/1/X
LFB.MA

N.0220
23/3/16
H

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005350/1 Data: 23/03/2016 08:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

All'Assessore all'Ambiente

Fulvio Bonavitacola



Prot. N. 10 | 22.03.2016

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Criticità ambientali Cava "AL.MA." Villaricca

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

nel comune di Villaricca (Napoli), a ridosso dell'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" e della Villa Comunale sita in Via Bologna, è presente una cava denominata «AL.MA.», risalente al 1994 e oggi chiusa al conferimento e, almeno formalmente, messa in sicurezza;

la presenza di tale cava desta preoccupazioni per tutti gli abitanti della zona, principalmente per l'incertezza della tipologia degli scarichi che vi si sono operati e per le emissioni che tutt'oggi si diffondono nell'aria, percepibili chiaramente in prossimità della cava nonché per le dubbie condizioni di stabilità della discarica stessa in merito alle quali, secondo le testimonianze rese dai cittadini residenti nelle aree limitrofe alla discarica fino a qualche anno fa la visuale del panorama in direzione della cava era parzialmente coperta dalla ciglio superiore della cava mentre negli ultimi tempi la visuale si è gradualmente liberata perchè la discarica si è materialmente «abbassata»;

nessuna notizia si ha dell'esistenza di impianti di trattamento del percolato presso tale cava per cui è certo che gli inquinanti provenienti dalla discarica, quali percolato ed altri prodotti di ossidazione dei rifiuti depositati in discarica, vengano assorbiti direttamente dal terreno;

come se non bastasse, gli abitanti di via Bologna sono assillati anche delle discariche abusive presenti alla fine di via Bologna, a confine con i comuni di Giugliano e Qualiano;

20/3/16
Amato



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

sempre secondo le testimonianze raccolte dagli abitanti dell'area in cui è presenta la cava: «Con le giornate di vento siamo costretti a chiuderci in casa per la puzza nauseabonda proveniente dalle discariche»;

cava AL.MA. prende il nome dalla società AL.MA. di Villaricca la quale a sua volta è riconducibile all'imprenditore Luca Avolio;

la discarica realizzata con l'utilizzo della cava AL.MA. secondo quanto riportato dalle dichiarazioni del pentito Gaetano Vassallo e sulla base di quanto raccolto nella relazione finale della Commissione bicamerale d'inchiesta sui rifiuti presieduta nella XVI legislatura da Gaetano Pecorella, rappresenta uno dei recapiti al centro di un traffico di rifiuti organizzato e gestito dalle organizzazioni criminali operanti nel settore dello smaltimento illecito dei rifiuti;

Luca Avolio, il titolare dell'AL.MA., partecipava ai summit con Gaetano Vassallo, ora collaboratore di giustizia, e l'avvocato Cipriano Chianese, quest'ultimo ritenuto il capo della cupola dei traffici di rifiuti tra nord e sud;

da quanto riportato nella sentenza di condanna emessa dal giudice per l'udienza preliminare in data 19 luglio 1994, procedimento n. 9731/93 R.G. nei confronti di Gaetano Cerci, ritenuto il braccio destro di Cipriano Chianese, si ricostruisce anche il ruolo di Avolio: «...il Cerci era stato delegato da Francesco Bidognetti (detto "Ciccio e Mezzanotte") a rappresentarlo, in quanto latitante, nella gestione del traffico di rifiuti [...] partecipando alle riunioni operative con i gestori delle discariche interessati dai traffici illeciti: Avolio, Vassallo e Chianese»;

lo stesso Luca Avolio fu arrestato nell'ambito dell'inchiesta "Adelphi", e la sua discarica riceveva indebitamente le autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti da parte dell'ex assessore provinciale Raffaele Perrone Capano.

Si chiede di sapere:

se la Giunta Regionale è a conoscenza di questa situazione di criticità ambientale che interessa un'area densamente popolata che insiste tra i comuni di Villaricca, Giugliano e Qualiano;

se e come la Giunta Regionale, secondo i propri ambiti di competenza, intende intervenire a tutela dell'ambiente e della salute pubblica nelle aree descritte in epigrafe.

I Consiglieri

Vincenzo Viglione

Maria Muscara